

Prete felice quello...

Prete felice quello che nutre un attaccamento di tutto se stesso, sempre più assoluto a Gesù Cristo.

Prete felice quello che umilmente si fa aiutare da un confessore santo o/e da una persona di Dio.

Prete felice quello che vigila sulla integrità della sua consacrazione contro ogni morbosità ed equivocità.

Prete felice quello che vive con sincerità, dice quello che sente, cerca di fare quello che predica.

Prete felice quello che cerca una comunione anche affettiva col suo vescovo, con i suoi superiori e con i suoi confratelli.

Prete felice quello che controlla la sua bocca e i suoi pensieri dal pettegolezzo, dalla diffidenza, dalla mormorazione e non perde tempo.

Prete felice quello che ama e predilige i piccoli, ama e serve i poveri e gli ultimi.

Prete felice quello libero, pronto a servire qui o lì, senza vincoli o schiavitù affettive, senza ambizioni.

Prete felice quello che con coraggio si associa a Gesù Crocifisso che ha sofferto incredibilmente per salvare e redimere.

Prete felice quello che, pur essendo caduto o in castità o in obbedienza o in fede o in zelo, umilmente si pente e, con la misericordia di Dio, si rinnova e si converte.

Prete felice quello che dedica ogni giorno almeno mezz'ora al colloquio con il suo amato Signore che è tutto.

Prete felice quello che si affida alla materna protezione di Maria e dice il Santo Rosario.

Prete felice quello che si mette nello stesso calice santo che solleva alla Messa.

Prete felice quello che è dimentico di sé, della sua persona, dei suoi interessi.

Prete felice quello che spera, dopo la morte, di abbracciare subito Dio